

## **I liceali a Camerino**

La sezione di Chimica della Scuola di Scienze e Tecnologie di UNICAM sta attivamente procedendo nella organizzazione di nuove attività e incontri nell'ambito del Piano Lauree Scientifiche finanziato dal MIUR, un progetto nazionale che ha l'obiettivo di far conoscere le materie scientifiche, tra cui la chimica, agli studenti degli Istituti Superiori e stimolare le vocazioni scientifiche. Dopo il grande successo dell'anno precedente, dallo scorso ottobre ha preso il via la nuova edizione del progetto: i docenti di chimica di UNICAM, da ottobre a dicembre, hanno tenuto una serie di attività sperimentali e dimostrative in moltissime scuole superiori delle Marche; è iniziata invece a fine gennaio la seconda fase del progetto che porterà direttamente gli studenti delle scuole in UNICAM.

Sono previste circa 20 giornate nelle quali intere classi di studenti dei Licei Scientifici e Classici della Regione svolgeranno attività sperimentali di laboratorio presso le strutture di UNICAM, sotto la supervisione dei docenti di Chimica. Verranno coinvolti più di 800 studenti e trenta docenti in attività centrate su argomenti curriculari dei programmi di chimica dei Licei. Tali attività permetteranno di acquisire crediti formativi qualora gli studenti decideranno poi di iscriversi al corso di laurea in Chimica. Questo grande sforzo organizzativo si pone tra gli obiettivi quello di attrarre nuovi studenti motivati nel corso di laurea di chimica di UNICAM, che ha ottenuto nel 2011 la certificazione "Eurobachelor" a livello europeo. L'organizzazione del progetto è a cura del gruppo di ricerca dei Proff. Fabio Marchetti e Claudio Pettinari, rispettivamente coordinatore del progetto e prorettore di UNICAM, assieme ai loro ricercatori, assegnisti e dottorandi. "Sono molto soddisfatto – ha affermato il prof. Marchetti – anche quest'anno stiamo organizzando moltissime giornate di laboratorio per la chimica nell'ambito del Piano Lauree Scientifiche: numerosissime sono infatti le classi dei licei scientifici, provenienti da tutta la regione, che vengono presso l'Università di Camerino a svolgere attività didattiche sperimentali. L'aspetto sperimentale delle discipline scientifiche è fondamentale: i giovani hanno una naturale predisposizione per manipolare, filtrare, separare componenti e sostanze, hanno una splendida curiosità scientifica innata. C'è solamente da indirizzare questa naturale predisposizione verso attività che possono essere utili anche dal punto di vista didattico e dello sviluppo formativo dei giovani. E' importante, quindi, che l'Università possa contribuire a queste attività hand-zone presso i propri laboratori, per fare in modo che i giovani possano sperimentare direttamente, naturalmente con il supporto ed il controllo dei nostri docenti". (Fabiola Santini) (marchetti, studenti)